

UNIONE ARBERIA

LIDHJA ARBËRIA

MENSILE BILINGUE DI INFORMAZIONE - ANNO II - N. 3 - FEBBRAIO 2010

GAZETË E PËRMUAJSHME NJOFTIMI DYGJUHËSHE - VITI II- Nr. 3 - FJAVAR 2010

DIFFUSIONE GRATUITA / SHPRISHJE E LIRË



IN QUESTO NUMERO / TE KY NUMËR:

- ◆ Legge 15 dicembre 1999, n. 482 (artt. 4-5) / *Ligji 15 dhjetor 1999, nr. 482 (nenet 4-5)* p. 1
- ◆ ARBERIA. Minoranze: la Giunta regionale vara gli Statuti delle Fondazioni / *ARBËRIA. Pakicat: Xhunta e Krahinës i pranoi Statutet e Institucionevet* p. 2
- ◆ ARBERIA. Attivato presso i Comuni dell'Unione lo Sportello informativo Bonus Gas / *ARBËRIA. U aktivua tek Bashkitë e Lidhjes Sporteli informacioni mbi Bonus-in Gazi* p. 3
- ◆ S. GIORGIO A. Al via i lavori per il rifacimento della pavimentazione in pietra del centro storico / *MBUZAT. Fillloi puna për ribërjen e shtrimit me gurë të qëndrës së vjetër* p. 3
- ◆ S. DEMETRIO C. Il ricordo dell'avvocato Giuseppe Baffa nel decennale della morte / *SHËN MITËR. Kujtimi i avokatit Zef Baffa tek dhjetëvjetori i vdekjes* p. 3
- ◆ VACCARIZZO A. Rifiuti: raccolta differenziata a quota 66,71% / *VAKARIC. Mbeturinat: mbledhja e diferencuar në kuotë 66,71%* p. 4
- ◆ VACCARIZZO A. Giornata della Memoria / *VAKARIC. Dita e Kujtesës* p. 4
- ◆ S. DEMETRIO C. Dedicato alla giornata della Memoria il nuovo numero di Granma / *SHËN MITËR. U kushtua ditës së Kujtesës numri i ri i Granm-ës* p. 4
- ◆ ARBERIA. Commemorazione dei defunti nei paesi arbëreshë / *ARBËRIA. Kujtimi i të vdekurvet te katundet e Arbërisë* p. 5
- ◆ S. DEMETRIO C. Nasce l'Arberia film festival / *SHËN MITËR. Lehet "Arberia film festival"* p. 5
- ◆ S. SOFIA D'E. Inaugurazione Accademia dell'Arte e della Musica / *SHËN SOFI. Inaugurimi i Akademisë së Artit dhe të Muzikës* p. 6
- ◆ S. SOFIA D'E. S. E. R. Ercole Lupinacci visita la comunità di S. Sofia d'Epiro / *SHËN SOFI. Imzot Ercole Lupinacci viziton komunitetin e Shën Sofisë* p. 6
- ◆ S. COSMO A. Incontro diocesano giovani / *STRIGAR. Takim dioqezan për të rinjtë* p. 6
- ◆ Cultura italo-albanese e tradizione popolare / *Kultura arbëreshe dhe tradita popullore: Kangjelet e të vdekurvet* p. 7
- ◆ ARBERIA. Primarie PD nei paesi arbëreshë: prevale Loiero / *ARBËRIA. Zgjedhjet primare e PD-ut te katundet arbëreshë: fiton Loiero* p. 8
- ◆ S. GIORGIO A. Case vacanze per soggiorni turistici / *MBUZAT. Shpi pushimi për turistët* p. 8
- ◆ S. DEMETRIO C. Carnevale: di scena "I diavoli" e "Zu Nicola" / *SHËN MITËR. Karnevalli: dalen "Djelzit" e "Cu Nikolla"* p. 8

LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 (Artt. 4-5)

"Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"
(Testo approvato in via definitiva dal Senato della Repubblica
Il 25 novembre 1999; pubblicato sulla G.U. del 20.12.1999)

(continua dal num. 2-Gennaio 2010)

Art. 4

Nelle scuole materne dei comuni di cui all'articolo 3, l'educazione linguistica prevede, accanto all'uso della lingua italiana, anche l'uso della lingua della minoranza per lo svolgimento delle attività educative. Nelle scuole elementari e nelle scuole secondarie di primo grado è previsto l'uso anche della lingua della minoranza come strumento di insegnamento. Le istituzioni scolastiche elementari e secondarie di primo grado, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della presente legge, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica di cui all'articolo 21, commi 8 e 9, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nei limiti dell'orario curriculare complessivo definito a livello nazionale e nel rispetto dei complessivi obblighi di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi, al fine di assicurare l'apprendimento della lingua della minoranza, deliberano, anche sulla base delle richieste dei genitori degli alunni, le modalità di svolgimento delle attività di insegnamento della lingua e delle tradizioni culturali delle comunità locali stabilendone i tempi e le metodologie, nonché stabilendo i criteri di valutazione degli alunni e le modalità di impiego dei docenti qualificati.

(segue a pag. 2)

LIGJI I DATËS 15 DHJETOR 1999, NR. 482 (Nenet 4-5)

"Normat në lidhje me mbrojtjen e pakicave gjuhësore historike"
(Teksti i miratuar në formë përfundimtare nga Senati i Republikës, më
25 nëntor; Botuar në G.Z. të datës 15.12.1999)

(vazhdon ka numri 2-Janar 2010)

Neni 4

Në kopshtet e bashkivet për të cilat flitet në nenin 3, edukimi gjuhësor parasheh, bashkë me përdorimin e gjuhës italiane, edhe përdorimin e gjuhës së pakicës për zhvillimin e veprimtarive mësimore. Në shkollat fillore dhe tetëvjeçare parashikohet përdorimi edhe i gjuhës së pakicës përkatëse si mjet për mësimdhënien. Institucionet shkollore fillore dhe tetëvjeçare përcaktojnë mënyrat e kryerjes së veprimtarive të mësimdhënies së gjuhës dhe traditave kulturore të komuniteteve lokale, në përputhje me sa parashikon neni 3, paragrafi 1, i këtij ligji, në kuadër të ushtrimit të autonomisë organizative dhe didaktike, për të cilën flet neni 21, paragrafi 8 dhe 9, i ligjit të 15 marsit 1997, nr. 59, brenda programit mësimor të përgjithshëm, të përcaktuar në nivel kombëtar dhe duke respektuar detyrimet përkatëse të shërbimit të arsimtarëve, parashikuar në kontrakt kolektive, me qëllim ta sigurojnë mësimin e gjuhës së pakicës edhe me kërkesën e prindërve të nxënësve, duke përcaktuar afatet kohore dhe metodikën, si edhe kriteret e vlerësimit të nxënësve dhe të zgjedhjes së arsimtarëve të kualifikuar.

(vazhdon tek faqja e 2të)

(segue da pag. 1)

Le medesime istituzioni scolastiche di cui al comma 2, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59, sia singolarmente sia in forma associata, possono realizzare ampliamenti dell'offerta formativa in favore degli alunni. Nell'esercizio dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di cui al citato articolo 21, comma 10, le istituzioni scolastiche adottano, anche attraverso forme associate, iniziative nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali degli appartenenti ad una minoranza linguistica riconosciuta ai sensi degli articoli 2 e 3 della presente legge e perseguono attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti addetti alle medesime discipline. A tale scopo le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni ai sensi dell'articolo 21, comma 12, della citata legge n. 59 del 1997. Le iniziative previste dai commi 2 e 3 sono realizzate dalle medesime istituzioni scolastiche avvalendosi delle risorse umane a disposizione, della dotazione finanziaria attribuita ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché delle risorse aggiuntive reperibili con convenzioni, prevedendo fra le priorità stabilite dal medesimo comma 5 quelle di cui alla presente legge. Nella ripartizione delle risorse di cui al citato comma 5, dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997, si tiene conto delle priorità aggiuntive di cui al presente comma. Al momento della preiscrizione i genitori comunicano alla istituzione scolastica interessata se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua della minoranza.

Art. 5

Il Ministro della pubblica istruzione, con propri decreti, indica i criteri generali per l'attuazione delle misure contenute nell'articolo 4 e può promuovere e realizzare progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali degli appartenenti ad una minoranza linguistica riconosciuta ai sensi degli articoli 2 e 3 della presente legge. Per la realizzazione dei progetti è autorizzata la spesa di lire 2 miliardi annui a decorrere dall'anno 1999.

Gli schemi di decreto di cui al comma 1 sono trasmessi al Parlamento per l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni permanenti, che possono esprimersi entro sessanta giorni.

ARBERIA**Minoranze: la Giunta regionale vara gli Statuti delle Fondazioni**

Il 16 gennaio a Catanzaro la Giunta Regionale calabrese, su proposta dell'assessore al Turismo e Minoranze Linguistiche, Damiano Guagliardi, ha approvato gli Statuti delle Fondazioni per le Comunità arbëreshe, grecanica e occitana di Calabria. Si chiude così l'iter avviato dal Consiglio Regionale che prevedeva la trasformazione in Fondazioni dell'Istituto regionale per la Comunità Arbëreshe con sede in San Demetrio Corone, dell'Istituto di Studi Elleno-Calabri (Irsecc) per la Comunità Greca con sede in Bova Marina, e dell'Istituto per la Comunità Occitana con sede in Guardia Piemontese. "Una trasformazione necessaria, ha affermato l'assessore Guagliardi, per rispondere meglio in materia di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche.

In tal senso, abbiamo predisposto gli Statuti delle tre Fondazioni che opereranno in relazione ai principi generali ed alle finalità della Legge 482/99 e della Legge regionale 15/03, nonché delle altre disposizioni in campo europeo ed internazionale in materia di tutela e diffusione delle lingue minoritarie regionali. Sarà inoltre valorizzato il patrimonio linguistico-letterario, artistico, demo-antropologico, urbanistico e monumentale delle tre comunità storiche di Calabria riconosciute dalla legge". Le Fondazioni saranno gestite da un Consiglio di amministrazione composto da un presidente, da un membro esperto designato dall'assessore regionale, da un rappresentante delle Province nei cui ambiti ricadono comuni di minoranza linguistica, da un componente designato dall'Assemblea dei sindaci dei comuni di minoranza e dal dirigente del Settore minoranze linguistiche della regione. Gli altri organi statutari delle Fondazioni sono: l'Assemblea dei soci, il Revisore dei conti, ed il Comitato dei sostenitori.

(vazhdon ka faqja e 1rë)

Institucionet shkollore të njëjta, për të cilat flitet në paragrafin 2, bazuar në nenin 2, paragrafi 10, të ligjit të datës 15 mars 1997, nr. 59, si më vete, ashtu edhe në bashkëpunimin, mund të realizojnë zgjerimin e mundësisë së mësimdhënies për të rriturit. Me ushtrimin e autonomisë së kërkimit, të eksperimentimit dhe të zhvillimit, për të cilat flitet në nenin 21, paragrafi 10, institucionet shkollore adaptojnë, edhe nëpërmjet formave të përbashkëta, iniciativa në fushën e studimit të gjuhëve dhe të traditave kulturore të pjesëtarëve të një pakice gjuhësore të njohur nga neni 2 dhe 3, i këtij ligji dhe ndjekin veprimtari formuese dhe azhornuese të arsimitarëve përkatës të këtyre disiplinave. Me këtë qëllim institucionet shkollore mund të lidhin kontrata sipas nenit 21, paragrafi 12, të ligjit të cituar, nr. 59 të vitit 1997.

Iniciativat e parashikuara nga paragrafet 2 e 3 realizohen nga institucione shkollore të njëjta, duke i shfrytëzuar burimet njerëzore në dispozicion dhe financimin e dhënë sipas nenit 21, paragrafi 5, të ligjit të datës 15 mars 1997, nr. 59, si edhe të burimeve të tjera të marra me kontratë, duke parashikuar ndër prioritetet e vendosura nga i njëjti paragraf 5, ato për të cilat flitet në këtë ligj. Në ndarjen e burimeve, për të cilat flitet në paragrafin 5, të nenit 21 të ligjit nr. 59, të vitit 1997, mbahen parasysh përparësitë shtesë për të cilat flitet në këtë paragraf.

Në momentin e regjistrimit, prindërit i komunikojnë institucionit shkolllor përkatës nëse e dëshirojnë mësimin e gjuhës së pakicës për fëmijët e tyre.

Neni 5

Ministri i Arsimit, me dekretet e tij, i bën të ditur kriteret e përgjithshme për zbatimin e masave të nenit 4 dhe mund të promovojë dhe të realizojë projekte kombëtare dhe lokale në fushën e studimit të gjuhëve dhe të traditave kulturore të anëtarëve të një minorance gjuhësore të njohur sipas nenit 2 dhe 3 të këtij ligji. Për realizimin e projekteve autorizohen 2 miliard lira në vit, duke filluar nga viti 1999.

Skemat e dekretit për të cilat flitet në paragrafin 1, i transmetohen Parlamentit për të marrë mendimin e komisioneve përbërëse permanente, që mund të shprehen brenda gjashtëdhjetë ditëve.

ARBËRIA**Pakicat: Xhunta e Krahinës i pranoi Statutet e Institucioneve**

Më 16 janar Katanxar Xhunta e Krahinës së Kalabrisë, mbi propozimin e asesorit për Turizmin e Pakicat gjuhësore, Damiano Guagliardi, i pranoi statutet e Institucioneve për Komunitetet arbëreshe, grekanike dhe oçitane të Kalabrisë.

Mbullihet kështu procesi i nisur ka Këshilli krahinor që parashikonej transformimin në Institucione të Institutit Krahinor për Komunitetin Arbëresh me seli Shën Mitër, të Institutit të Studimeve Heleno-kalabrezë (Irsecc) për komunitetin Grek me seli në Bova Marina, të Institutit për Komunitetin Oçitan me seli në Guardia Piemontese. "Një transformim i nevojshëm, tha asessori Guagliardi, sa të përgjigjemi më mirë për sa i takon mbrojtjes dhe vlerësimit të pakicave gjuhësore.

Te ky drejtim, kemi rregulluar Statutet e tri Institucioneve që kanë të punojnë në bazë të parimeve të përgjithshme dhe të qëllimeve të Ligjit 482/99 dhe të Ligjit krahinor 15/03, si dhe të dispozitave europiane dhe ndërkombëtare që mbrojnë gjuhët minoritare krahinore. Kanë t'i japin edhe më rëndësi pasurisë gjuhësor-letrare, artistike, demo-antropologjike, urbanistike dhe të monumenteve të tri komuniteteve historike të Kalabrisë të ruajtur ka ligji". Institucionet kanë të rregullohen ka një Këshill administrimi të përbërë ka një president, një anëtar ekspert i zgjedhur ka asessori krahinor, ka një përfaqësues i Provincave mbrenda të cilave gjenden bashkitë e pakicës gjuhësore, një pjesëtar i zgjedhur ka Kuvendi i kryetarëve të bashkivet të pakicës gjuhësore dhe ka drejtori krahinor i Fushës së pakicave gjuhësore të krahinës. Organet e tjera e Statutit të Fondacioneve janë: Asambleja e anëtarëve, Revizori i llogarivet dhe Komiteti i përkrahësve.

ARBERIA**Attivato presso i Comuni dell'Unione lo Sportello informativo Bonus Gas**

È operativo presso i Comuni dell'Unione Arberia lo Sportello informativo per il sistema di gestione delle agevolazioni tariffe energetiche e gas. Il bonus che è stato introdotto dal Ministero dello Sviluppo Economico insieme all'Autorità per l'energia e reso operativo dai comuni, consiste in una riduzione sulla bolletta del gas per le famiglie a basso reddito e per le famiglie più numerose. Il bonus gas può essere richiesto dal 15 dicembre 2009, è cumulabile con il bonus elettrico ed ha una validità retroattiva al primo gennaio 2009, per le domande presentate fino al 30 aprile 2010. Può essere richiesto da tutti coloro che utilizzano gas metano distribuito a rete con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale se in presenza dell'indicatore di situazione economica equivalente. Consente un risparmio del 15% circa sulla spesa media annua presunta per la fornitura del gas naturale. Per richiederlo è necessario compilare i moduli nel proprio comune di residenza. La propria pratica può essere visualizzata sul sito www.bonusenergia.anci.it. La corresponsione del bonus verrà notificata tramite un messaggio inserito nella bolletta nel quale si comunicherà l'avvenuta ammissione alla compensazione. L'importo relativo verrà indicato in una voce separata in ogni bolletta. Chi ha un impianto di riscaldamento centralizzato condominiale e non ha un contratto diretto potrà ritirare il bonus presso gli sportelli delle poste italiane. Il diritto di bonus ha validità di 12 mesi. Al termine di tale periodo la domanda dovrà essere rinnovata.

Il comune di San Demetrio Corone ha attivato anche lo Sportello informativo Inps per i cittadini. Allo sportello potranno essere visualizzate le proprie posizioni previdenziali e sarà possibile chiedere i duplicati del CUD. Potranno anche essere effettuate richieste per certificazioni ISEE (Indicatore situazione economica equivalente).

SAN GIORGIO ALBANESE**Al via i lavori per il rifacimento della pavimentazione in pietra del centro storico**

L'Amministrazione Comunale di San Giorgio Albanese ha consegnato i lavori per il rifacimento della pavimentazione in pietra di Piazza del Sole, Via Chiara e aree circostanti. Si tratta di alcune strade e piazze che fanno parte del centro storico sangiorgese, vicinissime a Piazza Marconi, dove sorge il Palazzo Comunale. Il progetto redatto dall'arch. Giuseppe Cassavia, dall'ing. Pier Natale Ferraro e dal geom. Gaetano Ascente prevede la realizzazione della pavimentazione in pietra locale, nota come *guri i rregjit*, in quanto utilizzata nella costruzione della reggia di Caserta. L'opera rappresenta, insieme ad altre già eseguite, l'avvio concreto e tangibile di quel processo di recupero e valorizzazione delle *gjitonie* a cui l'Amministrazione Comunale sta puntando per ridare maggiore visibilità e decoro al Paese.

Il progetto, per complessivi 300 mila Euro, è finanziato dalla Regione Calabria, Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio, a valere sui fondi APQ PAR Calabria FAS 2007/2013, delibere CIPE n° 35/05 e 03/06 e giusta Convenzione in data 11/05/2009 Rep. n° 2916. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Cosmo Baffa di San Cosmo Albanese.

SAN DEMETRIO CORONE**Il ricordo dell'avvocato Giuseppe Baffa nel decennale della morte**

Il 13 gennaio di dieci anni fa due avvocati cosentini, Francesco Perrotta e Giuseppe Antonio Maria Baffa, persero la vita in un tragico incidente stradale, sulla superstrada che collega Taranto a Grottaglie. I due legali erano in viaggio verso Brindisi dove avrebbero dovuto partecipare all'importante udienza per il naufragio della motovedetta albanese *Kater i Rades*, che avvenne la sera del Venerdì Santo del 1997. Perrotta e Baffa erano avvocati di parte civile per una trentina di superstiti del naufragio e per molti parenti delle vittime di quella tragica disgrazia nel canale d'Otranto, in cui persero la vita ben 86 persone. La notizia del tragico avvenimento portò sconcerto in tutta la città di Cosenza dove, specie nell'ambiente giudiziario e forense, i due avvocati erano conosciuti e stimati da tutti. L'avvocato Giuseppe Baffa era un arbëresh di San Demetrio Corone e la notizia della sua tragica morte destò profonda commozione in tutta la cittadinanza.

(segue a pag. 4)

ARBËRIA**U aktivua tek Bashkitë e Lidhjes Sporteli informacioni mbi Bonus-in Gazi**

Është operativ tek Bashkitë e Lidhjes Arbëria Sporteli informatik për sistemin e administrimit të lehtësivët mbi tarifat drite dhe gazi. Bonus-i, që qe futur ka Ministeri i Zhvillimit Ekonomik bashkë me Autoritetin për energjinë dhe u bë operativ ka Bashkitë, është një zbritje mbi faturat e gazit për familjet që kanë fitimin e ulët dhe për familjet më të shumta. Bonus-i gazi mund të kërkohej që ka dita 15 shkëndre 2009, mund të përbashkohet me bonus-in drite dhe ka një dobi prapavepruese që ka dita 1 janar 2009, për kërkesat e paraqitura njera tek dita 30 prill 2010. Bonus-i mund të kërkohej ka gjithë ata që përdorojnë gaz metan të shpërndarë në mënyrë rrjete me një kontratë furnizimi të drejtuar ose me një impiant të bashkëpronësisë, ndëse është në prani të treguesit të situatës ekonomike ekuivalente. Kjo pranon një kursim i afro 15% mbi shpenzimin mesatar vjetor të supozuar për furnizimin e gazit natyror. Sa t'e kërkohej duhet t'i kompilosh formularat tek bashkia e vet qëndrimi. Formalitetet e veta mund të shihen mbi sitin www.bonusenergia.anci.it. Pagimi i bonus-it ka të jetë njoftuar me një lajm të futur tek fatura, ku ka të njoftohet pranimi i ndodhur të kompensimi. Shuma përkatëse ka të tregohet tek çdo faturë. Kush ka një impiant ngrohjeje të centralizuar të bashkëpronësisë dhe s'ka një kontrakt të drejtë mund ta marrë bonus-in tek sportelet e postës. Drejtësia e bonus-it vlen 12 muaj, pra kërkesa duhet të përsëritet. Bashkia e Shën Mitrit aktivoi edhe Sportelin njoftues Inps për qytetarët. Këtu ata mund t'i shohin situatat e sigurimevet shoqërore të tyre dhe mund të pyesin publikatat e CUD-it, dhe të bëjnë kërkesat për vërtetimet ISEE (Treguesi i situatës ekonomike ekuivalente).

MBUZAT**Filloi puna për ribërjen e shtrimit me gurë të qëndrës së vjetër**

Administrata e Bashkisë së Mbuzaatit i dorëzoi punët për ribërjen e shtrimit me gurë të Sheshit të Diellit, të Rrugës Kiara dhe të zonave të janë përreth. Këto rruga dhe sheshe bënë pjesë tek qendra e vjetër mbuzacjote, afër tek Sheshi Marconi ku gjëndet Pëllasi i Bashkisë. Projektii, i hartuar ka arkitekti Giuseppe Cassavia, inxhinieri Pier Natale Ferraro dhe gjeometri Gaetano Ascente, e parashikon realizimin e shtrimit me gurin që ndodhet tek vendi jonë, i njohur si guri i rregjit, me të cilin u bë Pallati mbreti i Kazertës. Kjo vepër, bashkë me tjerët tashmë të realizuara, është nisja e qartë e procesit rifitimi dhe vlerësimi të gjitonivet, kështu që Administrata e Bashkisë mund t'e bëjë vendin më të dukshëm dhe të bukur.

Kostoja e projektit është 300 mijë eurosh dhe financohet ka Krahina e Kalabrisë, Departamenti i Urbanistikës dhe i Qeverisë së Territorit, me fondet APQ PAR Calabria FAS 2007/2013, CIPE nr. 35/05 e 03/06 dhe sipas Konventës së datës 11/05/2009 Rep. nr. 2916. Punët u dhanë në ankand firmës Cosimo Baffa ka Strigari.

SHËN MITËR**Kujtimi i avokatit Zef Baffa tek dhjetëvjetori i vdekjes**

Më 13 janar të dhjetë vjetëve praptë dy avokate ka Kosenxa, Francesco Perrotta dhe Giuseppe Antonio Maria Baffa, vdiqen me një aksident automobilistik tragjik, tek mbirruga që lidhen Taranto me Grottaglie. Dy avokatët udhëtonin drejt Brindisi ku duhej të mirrin pjesë tek seanca e rëndësishme për anijembytjen e motovedetës shqiptare *Kater i Rades*, që ndodhi mbrëmjen e të Premtes së Madhe të vitit 1997. Perrotta dhe Baffa ishin avokatë e paditës civil për rreth tridhjetë ka ata që shpëtuan ka anijembytja dhe për shumë të afërm të viktimave të atij fati të keq tek kanali i Otranto-s, ku vdiqën 86 veta. Lajmi i ngjarjes tragjike trullulloi gjithë qytetin e Kosenxës ku, mbi të gjitha tek ambienti gjyqësor dhe avokator, dy avokatët ishin të njohur dhe të nderuar ka gjithë. Avokati Giuseppe Baffa ish një arbëresh ka Shën Mitri dhe lajmi i vdekjes tragjike të tij ngjalli një mallëngjim të thellë te gjithë qytetarët.

(vazhdon tek faqja e 4të)

(segue da pag. 3)

Esercitava la sua professione a Cosenza, ma non perdeva occasione per far ritorno nel paese natale. Come la maggior parte dei cittadini di San Demetrio Corone, era d'origine albanese. La sua famiglia si era rifugiata in Italia cinque secoli fa per sfuggire alle persecuzioni dei turchi. Probabilmente questo legame ha costituito il motivo di fondo per cui seguiva la causa di questi profughi con totale dedizione, senza risparmiarsi, in un'estenuante ricerca della verità.

VACCARIZZO ALBANESE**Rifiuti: raccolta differenziata a quota 66,71%**

Da un bilancio è emerso che nell'anno 2009 la raccolta differenziata a Vaccarizzo Albanese ha raggiunto la percentuale del 66,71%. Il risultato positivo è dovuto all'ottima sinergia tra l'amministrazione comunale e la collaborazione dei cittadini. Il sindaco dott. Aldo Marino ha invitato i concittadini a proseguire in questo sforzo ambientale, che procura risultati positivi, con benefiche ricadute economiche e di immagine. Per continuare ad avere risultati positivi, è stato realizzato anche un centro di raccolta rifiuti in Via Provinciale, lontano dal centro abitato.

VACCARIZZO ALBANESE**Giornata della Memoria**

Il 29 gennaio 2010 a Vaccarizzo Albanese, presso Palazzo "N. Marino", si è tenuta la Giornata della Memoria con il tema "Nati «solo» per morire", organizzato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la "Fondazione Museo Internazionale della Memoria Ferramonti" di Tarsia. L'incontro si è aperto con la proiezione di filmati, a cura della Fondazione "P. Levi" di Milano, intervallati da letture di ragazzi della Scuola Media.

In seguito si è aperto il dibattito presieduto dal Sindaco Aldo Marino dove sono intervenuti: l'assessore alla cultura prof.ssa Cecilia Martino e il presidente della "Fondazione Museo Internazionale della Memoria Ferramonti" di Tarsia Francesco Panebianco, che ha parlato del campo di concentramento di Ferramonti, costruito in quel luogo nel 1940, in quanto zona paludosa. Il campo conteneva 2700 persone che vivevano controllate dai militi fascisti; non c'erano, però, le camere a gas né i forni crematori, né ci sono state fucilazioni degli internati, anche se vivevano le stesse regole degli altri campi di concentramento. C'è stata, poi, la testimonianza della Dr.ssa Edith Fischhof Gilboa e della Dr.ssa Dina Friedmen Semadar, entrambe di origine ebraica. Edith Fischhof Gilboa, ex internata a Ferramonti, ha raccontato di appartenere ad una famiglia agiata, ma un giorno le fu proibito di andare a scuola e a suo padre fu chiuso il laboratorio dove lavorava, solo perché era ebreo. La sua famiglia perse tutto ciò che possedeva e giunse a Ferramonti quando lei aveva 14 anni. Per lei e per la sua famiglia è stata molto dura, però si ritiene fortunata di essere stata in Italia in quel periodo perché, pur avendo tanto sofferto, non è stata mai maltrattata. Dina Friedmen Semadar è nata a Ferramonti, da madre cecoslovacca e padre israeliano, che si erano conosciuti e sposati proprio a Ferramonti; lei ha affermato che "nonostante tutta la sofferenza, il campo di concentramento di Ferramonti era un «paradiso» rispetto agli altri campi di sterminio". Due storie molto dure e commoventi che hanno impressionato tutti i presenti. Il dibattito si è concluso con le domande degli alunni della Scuola Media rivolte alle due sopravvissute e i saluti del Dirigente dell'Istituto Comprensivo, prof. Francesco Plastina.

SAN DEMETRIO CORONE**Dedicato alla giornata della Memoria il nuovo numero di Granma**

È quasi interamente dedicato alla giornata della Memoria il nuovo numero di "Granma", il periodico di informazione politica e culturale diretto dall'Avvocato Adriano D'Amico di San Demetrio. In particolare vengono trattati i rapporti tra gli internati del campo di Ferramonti di Tarsia ed alcune comunità italo albanesi della provincia di Cosenza. Vengono ricordate le figure di Hammer Leib, cittadino polacco di 53 anni, figlio di Isak Jakob e di Edi Eller, una giovane maestra ungherese che insegnava l'italiano al campo di Ferramonti. Il primo, Hammer, si recava spesso a S. Sofia D'Epiro e a S. Demetrio C. (segue a pag. 5)

(vazhdon ka faqja e 3të)

Ushtroni mjeshtërinë e tij Kosenxë, por nën bierni rastin të prirë të katundit i tij. Edhe ai, si pjesa më e madhe e banorëve të Shën Mitrit, ish me origjinë shqiptare. Familja e tij u kish shehur në Itali pesë shekuj prapë sa të iknej ka persekutimi i turqvet. Mund t'jetë se kjo lidhje që arsyen për të cilin ndjekni çështjen e këtyre refugjatëve me shumë devocion, pa u kursyer, tek një kërkim këputës të së vërtetës.

VAKARIC**Mbeturinat: mbledhja e diferencuar në kuotë 66,71%**

Ka një bilanc duallit se te viti 2009 mbledhja e diferencuar e arriti përqindjen e 66,71%. Rezultati pozitiv u patë për ndjetë sinergjisë ndër administrata bashkiake dhe bashkëpunimi i qytetarëve. Kryetari dr. Aldo Marino i ftoi bashkëqytetarët të vazhdojnë gjatë këtij mundimi ambiental, që jep rezultate pozitive, me efekte ekonomike të mira edhe për përshtypjen. Sa të vazhdohet me këto rezultate pozitive, u realizua edhe një qendër për mbledhjen e mbeturinave, tek Udha Provinciale, përjashta katundit.

VAKARIC**Dita e Kujtesës**

Më 29 janar 2010

Vakaric, tek Pëllasi "N. Marino", u mba Dita e Kujtesës mbi temën "Të lërë «vetëm» sa të vdesin", të organizuar ka Administrata bashkiake me bashkëpunimin e "Themelimit të Muzeut Ndërkombëtar të Kujtesës Ferramonti" të Tarsjes. Takimi u nis me projektimin e filmave, të përbërë ka Themelimi "P. Levi" ka Milano, të ndarë në intervale ka leximet e studentëve të Shkollës së Mesme. Pra, u hap diskutimi i kryesuar ka Kryetari Aldo Marino ku muartin pjesë: asesori i kulturës prof.ssa Cecilia Martino dhe presidenti i "Themelimit të Muzeut Ndërkombëtar të Kujtesës Ferramonti" të Tarsjes Francesco Panebianco, që foli për fushën përqendrimi të Ferramontit, të themeluar atje te viti 1940, pse ish zonë kënetore. Kampi mbanej 2700 veta që jetuan të kontrolluar ka ushtarët fashistë; megjithatë, këtu nën ish inas as dhomat gazi as krematoriumet, as nën u patën pushkatime të të internuarvet, edhe në qoftë se ish inas në fuqi rregullimet e njëjta e kampevet të tjera. Pra, që dëshmia e Dr. Edith Fischhof Gilboa dhe të Dr. Dina Friedmen Semadar, të dyja me origjinë hebraike. Edith Fischhof Gilboa, ish-internuar Ferramont, tha se ish ka një familje e mirë, por një ditë e ndaluan atë të vejë të shkolla dhe t'jati i mbullitin putigën ku shërbeni, vetëm pse ish hebre. Familja e saj buari gjithë ato që kish dhe arrëvoi Ferramont kur ajo ish 14 vjet. Për ata që shumë e vështirë, por ajo përmbahet e fanmirë të gjendej në Itali në atë kohë sepse, megjithëse duroi shumë, kurrë nën që e shkelur. Dina Friedmen Semadar u le Ferramont, e jëma ish çekoslovake dhe i jati izraelian, u njohën dhe u martuan Ferramont; ajo tha se "me gjithë vuajtjen që qe, kampi përqendrimi e Ferramontit ish një «parajsë» në lidhje me kampet e tjera shfarosjeje". Dy histori shumë të vështira dhe të mallëngjyese që ua bënë përshtypje gjithë të pranishmvet. Takimi u mbulli me dica pyetje që studentët e Shkollës së Mesme u bënë atyre të dyve që mbetën të gjallë dhe me të falat e Drejtuesit të Institutit të Përbashkët, prof. F. Plastina.

**SHËN MITËR****U kushtua ditës së Kujtesës numri i ri i Granm-ës**

I kushtohet pothuaj tërësisht ditës së Kujtesës numri i ri i gazetës "Granma", periodiku njoftimi politik dhe kulturor të drejtuar ka Avokati Adriano D'Amico ka Shën Mitri. Veçanërisht bëhet fjalë për marrëdhëniet midis të internuarvet të kampit të Ferramontit Tarsë dhe disa komunitetve arbëreshe të provincës së Kosenxës. Kujtohen personazhe si Hammer Leib, shtetas polak 53 vjetësh, bir i Isakut Jakob dhe Edisë Eller, një mësuese e re hungareze që mësonej italishtjen te kampi i Ferramontit. I pari, Hammer, shpeshherë vej Shën Sofi dhe Shën Mitër (vazhdon tek faqja e 5të)

(segue da pag. 4)

dove proponeva un baratto tra sigari e sigarette in suo possesso in cambio di uova fresche e altri generi alimentari che avrebbe riportato indietro al campo per sfamare i poveri disgraziati rinchiusi a Ferramonti. L'Editoriale della rivista è stato curato dal professor Gennaro De Cicco, Consigliere comunale del Pd che traccia, in un ampio servizio, quello che l'attuale amministrazione comunale ha fatto e le tante cose che ancora dovrebbe fare. Da segnalare un servizio firmato dalla professoressa dell'Irc di Corigliano, Silvana Scura sugli "incontri impossibili" e cioè l'incontro con un immaginario bambino di un'altra epoca. In primo piano una lettera aperta alla gente di Calabria a cura di Paola Faraca, una giovane studentessa amareggiata per la situazione attuale della regione lasciata sola a se stessa e dimenticata nell'indifferenza generale dei suoi abitanti. La rivista è distribuita gratuitamente in tutti i paesi dell'Arberia.

ARBËRIA**Commemorazione dei defunti nei paesi arbëreshë**

Molto sentito tra gli arbëreshë è il culto dei morti, commemorati secondo il rito greco-bizantino sabato 6 febbraio, e ricordati una settimana prima della Grande Quaresima bizantina che incomincia il 14. Dalla domenica al venerdì precedente si celebra il rito della Sepoltura, mentre il sabato si celebra la Divina Liturgia presso il cimitero; in questa occasione, nei paesi arbëreshë dell'Unione Arberia si canta il salmo 129: "Tek jam i thell..." (De Profundis), adattato da Giulio Variboba. Nelle comunità arbëreshe si crede che Gesù Cristo per otto giorni dia il permesso alle anime dei defunti di uscire dall'oltretomba, per fare ritorno in superficie ed andare a ritrovare i luoghi dove sono vissuti. In tutte le case, nel corso della settimana dei defunti, si accendono dei lumi alimentati ad olio, per indicare ai morti la via del ritorno. Il sabato successivo, "e shtunia e Shales", i morti sono costretti a ritornare nell'oltretomba. È tradizione arbëreshe svolgere la cerimonia della benedizione della "panagjia" (mensa con vino, pane, grano bollito e una candela sovrapposta al centro), simbolo della resurrezione del corpo e della immortalità dell'anima. Dopo la cerimonia, il papà distribuisce ai presenti il pane con un po' di grano bollito. A San Demetrio Corone, piena di significati storici e demo-antropologici è l'antica tradizione del frugale "pasto comune" in memoria di chi non c'è più. Infatti il sabato dei defunti il sacerdote e i fedeli si recano al cimitero dove si celebra la messa e si benedicono le tombe. Non è raro vedere gruppi di uomini, disposti a forma di cerchio e con i gomiti appoggiati sulla tomba, consumare qualche cosa in ricordo del defunto e offrendo da bere anche agli altri.

SAN DEMETRIO CORONE**Nasce l'Arberia film festival**

È nato l'Arberia film festival. A darne la notizia è la nuova Associazione "La Bottega delle emozioni" costituita quest'anno a San Demetrio Corone da tre soci di eccezione, l'Architetto e titolare della Cattedra di Matematica all'Università della Calabria, Renato Guzzardi, l'Avvocato Adriano D'Amico e lo storico delle tradizioni di San Demetrio, Cenzino Santo, tutti nati nel paese arbëresh. Caratteristica principale dell'Associazione, la promozione e la diffusione di emozioni, siano esse musicali, come già avvenuto con il famoso Festival della Canzone Arbëreshe portato avanti ogni anno da Adriano D'Amico, figlio del fondatore del Concorso, Giuseppe D'Amico, insieme all'Amministrazione comunale, o cinematografiche. Tra gli obiettivi della "Bottega delle emozioni" anche la promozione di eventi vari, culturali e di spettacolo che verranno presentati durante l'anno. "La nuova idea, quella di dare vita all' 'Arberia Film Festival', ci ha detto il Professor Guzzardi, è venuta fuori dall'esigenza di cercare di promuovere questo territorio per valorizzarne le caratteristiche attraverso un concorso che vaglierà tutte le proposte e quindi i filmati che verranno presentati: fiction; cortometraggi e film della memoria che abbiano come oggetto le realtà delle comunità dell'Arberia". I concorrenti potranno iscriversi al sito già online, www.arberiafilmfestival.org e saranno poi giudicati da due giurie, una tecnica e una popolare, che vaglieranno i filmati e conferiranno i premi:

(segue a pag. 6)

(vazhdon ka faqja e 4të)

ku ndërronej cigare që kish ai me ve të freskëta dhe artikuj ushqimorë të ndryshme që pra sjellnej prapë te kampi sa t'ua shuani urinë rrezikzinjet të mbullitura Ferramont. Artikulli i redaksisë i revistës që bërë ka profesori Gennaro De Cicco, Këshilltar i Bashkisë së Pd-ut që harton një shërbim të madh mbi ata që administrata bashkiake e tanishme bëri dhe shërbiset e shumta që akoma ka të bënë. Duhet t'e vëjmë në dukje një shërbim të nënshkruar ka prof.sha e shkollës Irc të Kurëlanës, Silvana Scura, mbi "takimet e pamundshme" domethënë takimin me një djalë imagjinar të një kohe të vjetër. Tek faqet e para një letër e drejtuar gjindjes së Kalabrisë e shkruar ka Paola Faraca, një studente e re e helmuar për situatën ekzistuese e krahinës së lëshuar vetëm me vetveten dhe të harruar tek indiferenca e përgjithshme e banorëve të saj. Revista shprishet lirisht tek gjithë katundet e Arbërisë.

**ARBËRIA****Kujtimi i të vdekurvet te katundet e Arbërisë**

Për arbëreshët kulti i të vdekurvet është shumë i ndier dhe u kremtuan, sipas traditës bizantine, të shtunën 6 javar, sepse kujtohen një javë parë Kreshmës së Madhe që nisat ditën 14. Çë të dielën njera të

prëmtën kremtohet riti i Varrimit, kurse të shtunën këndohet Mesha e Madhe, tek varrezat; te ky rast, te katundet arbëreshe të Lidhjes Arbëria këndohet psalmi 129: "Tek jam i thell", të përshtatur ka Jul Variboba. Te komunitetet arbëreshe besohet se Krishti për tetë ditë jep lejen shpirtit të vdekurvet të dalen ka jetra jetë sa të prirën mbi dhe e sa të ven'e çonjen vendet ku jetuan. Te gjithë shtëpitë, tek java e të vdekurvet, çelen llambat me valë, sa t'i burtonjen të vdekurvet udhën e kthimit. Të shtunën që vjen, e shtunia e Shales, të vdekurit kanë të prirën te jetri dhe. Edhe sot tek arbëreshët kremtohet bekimi i "panagjisë" (tryezë me verë, bukë, grurë të zier dhe një qiri të vënë ndërmest), simbol i ringjalljes së kurmit dhe të pavdekësisë së shpirtit. Pas ceremonisë, zoti i jep besimtarëve bukën me një cik grurë të zier. Shën Mitër festa e të vdekurvet është shumë e ndier: edhe sot është tradita e të ngrënëvet të përgjithshëm për kujtimin e kujt nëng është më, pjet me kuptime historike dhe demo-antropologjike. Të shtunën e të vdekurvet zoti dhe besimtarët venë tek varrezat ku thuhet mesha dhe bekohen varret. Shumë herë shihen burra të vendosur në rreth dhe me bërrulet përsipër varrit, që hanë për kujtimin e të vdekurit, tue dhënë të pirë edhe të tjeret.

SHËN MITËR**Lehet "Arberia film festival"**

U le festivali i filmave të Arbërisë. E dha lajmin Shoqata e re "La Bottega delle emozioni" e themeluar simbjete Shën Mitër ka tre anëtarë të veçantë, Arkitekti dhe profesori i rregullt i Matematikës tek Universiteti i Kalabrisë, Renato Guzzardi, Avokati Adriano D'Amico dhe historiani i traditave të Shën Mitrit, Cenzino Santo, të gjithë të lerë te katundi arbëresh. Karakteristikat e para e Shoqatës janë promovimi dhe shprishja e emocioneve, që mund të jenë muzikore, ashtu si ndodhi më parë me Festivalin e njohur e Këngës Arbëreshe të sjellë përpara nga vit ka Adriano D'Amico, bir i themeluesit të Konkursit, Giuseppe D'Amico, bashkë me Administratën e Bashkisë, ose kinematografike. Ndër objektivat që ka "Bottega delle emozioni" është edhe promovimi i ngjarjeve të ndryshme, kulturore dhe shfaqjeje që kanë të paraqiten gjatë vitit. "Ideja e re, ajo të bën'e lehej 'Arberia Film Festival', na tha Profesori Guzzardi, ka dalë ka nevoja t'i jepej shtytje këtij territori sa t'i vlerësoheshin karakteristikat nëpërmjet një konkursi që ka t'i shqyrtojë të gjithë propozimet, domethënë filmat që kanë paraqiten: seri; filma me metrazh të shkurtër dhe filma e kujtesës që duhet të kenë si temë realitetin e komuniteteve të Arbërisë". Konkurruesit mund të shkruhen tek siti tashmë online, www.arberiafilmfestival.org dhe kanë të gjykohen pra ka dy komisione, një teknike dhe një popullore, që kanë të shqyrtojnë filmat dhe kanë i japin çmimet pasuese:

(vazhdon tek faqja e 6të)

(segue d pag. 5)

Premio Arberia Film Festival per la migliore fiction; Premio Arberia Film Festival per il migliore cortometraggio; Premio Arberia Film Festival per il miglior film della memoria; miglior interprete maschile; migliore interprete femminile; migliore regia; migliore fotografia e colonna sonora.

SANTA SOFIA D'EPIRO**Inaugurazione Accademia dell'Arte e della Musica**

Il 4 gennaio l'Amministrazione Comunale di S. Sofia d'Epiro ha inaugurato la nuova "Accademia dell'Arte e della Musica", istituita per dare la possibilità ai ragazzi e agli adulti del paese di imparare la musica, il teatro e l'arte in genere. La struttura è dotata di una sala teatro, una sala di musica con gli strumenti musicali e una sala di registrazione. L'Accademia è stata inaugurata con la rappresentazione teatrale "Atti Unici" di Eduardo de Filippo, interpretata dalla Compagnia Teatrale "Lalineasottile" di Castrolibero (CS), che ha divertito il pubblico per un'ora e mezzo con simpatia e ilarità. Erano presenti il Sindaco Vincenzo Sanseverino e il Vicesindaco Gennaro Nicoletti, insieme a piccoli e grandi del paese. In corso di allestimento sono ancora la nuova Biblioteca Civica "Angelo Masci", presso cui si trovano anche l'Associazione Culturale "Pasquale Baffi" e lo Sportello Linguistico di S. Sofia d'Epiro, e il Museo Etnico del Costume, presso il Palazzo Bugliari, anche se gli stessi sono già visitabili.

SANTA SOFIA D'EPIRO**S. E. R. Ercole Lupinacci visita la comunità di S. Sofia d'Epiro**

Nei giorni scorsi, nella Chiesa di Sant'Atanasio il Grande, si è svolta la Solenne Liturgia Pontificale presieduta dal nostro eparca, S. E. R. Ercole Lupinacci, Vescovo di Lungro (CS), in visita pastorale alla comunità di Santa Sofia d'Epiro. I fedeli di Santa Sofia, con il parroco papàs Vincenzo Carlomagno e il viceparroco papàs Adrian Hancu, hanno atteso il Vescovo in piazza Sant'Atanasio, accompagnandolo fino in chiesa. Dopo la messa è seguito l'intervento di due ragazze frequentanti la Scuola Media dell'Istituto Comprensivo "P. Baffi", che, con parole molto semplici ma ricche di significato, hanno espresso richieste ed emozioni degli adolescenti di oggi, chiedendo una Chiesa più presente nel quotidiano, dove ognuno si possa sentire attivo collaboratore del progetto di pace e di progresso della nostra società, della famiglia e di tutte le necessità che abbiamo oggi. Il Vescovo, dopo aver ringraziato i sacerdoti della comunità per il loro impegno e zelo pastorale, ha ricevuto in dono dai fedeli un cesto natalizio. È seguito poi il pranzo nella casa delle Suore Basiliene con la presenza del sindaco Vincenzo Sanseverino, dell'assessore alla cultura prof. Gennaro Nicoletti, del preside dell'Istituto Comprensivo "P. Baffi" prof. Eugenio Broccolo, del comandante della stazione dei carabinieri maresciallo Andrea Pacelli e del protopresbitero Giovanni Bugliari, amico di infanzia e compagno di studi di Sua Eccellenza. Dopo il pranzo, ci si è recati nel cimitero per un momento di preghiera davanti alla tomba dell'indimenticabile archimandrita Giovanni Capparelli. Di ritorno a Lungro, il Vescovo ha visitato contrada Zarella, dove è stato accolto con entusiasmo dai fedeli del luogo e delle altre contrade vicine.

SAN COSMO ALBANESE**Incontro diocesano giovani**

Presso il Santuario dei SS. Medici Cosma e Damiano a S. Cosmo A., si è svolto l'incontro diocesano dei giovani dell'Azione Cattolica. L'incontro ha avuto come tema "I giovani meditano sull'accoglienza: un dono infinito". Prima della Divina Liturgia celebrata dal papàs Pietro Minisci e papàs Elia Hagi, il presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale di S. Cosmo A., Vincenzo Feraudo, ha dato un saluto di benvenuto a tutti i partecipanti, con l'auspicio che l'integrazione sociale nella nostra terra sia una testimonianza matura e sappia trarre dal Vangelo l'indicazione necessaria per affrontare questioni che riguardano l'accoglienza. All'incontro erano presenti le comunità di S. Cosmo A., Vaccarizzo A., S. Demetrio C., Firmo. Al termine della Santa Liturgia, il Prof. Bova dell'UNICAL ha relazionato sul tema proposto, facendo riflettere i giovani sui valori della vita e della fraternità seguito da ampio dibattito. Il momento del pranzo conviviale è stato arricchito per l'occasione dai prodotti offerti dai ristoranti locali "Il fusillo" e "La Villa".

(vazhdon ka faqja e 5të)

Çmimi Arberia Film Festival për më të mirën seri; Çmimi Arberia Film Festival për më të mirin film me metrazh të shkurtër; Çmimi Arberia Film Festival për më të mirin film i kujtesës; interpretuesi mashkullor më i mirë; interpretuesja femërore më e mirë; regia më e mirë; fotografia dhe muzika më e mirë.

SHËN SOFI**Inaugurimi i Akademisë së Artit dhe të Muzikës**

Më 4 janar Administrata Bashkiake e Shën Sofisë e inauguroi "Akademinë e re e Artit dhe Muzikës", e themeluar sa t'i japë mundësinë të rinjve dhe të mëdhenjve të katundit të mësojnë muzikën, teatrin dhe artin. Struktura ka një sallë për teatrin, një sallë për muzikën me instrumentet muzikore dhe një sallë për regjistrimin. Akademia që inauguruar me shfaqjen "Atti Unici" ka Eduardo de Filippo, e interpretuar ka Shoqeria teatrale "Lalineasottile" ka Castrolibero, që e zbaviti publikun për një orë e gjysmë me simpati dhe hare. Për këtë rast, ishin Kryetari Vincenzo Sanseverino dhe Nënkyetari Gennaro Nicoletti, bashkë me të vegjël dhe të mëdhenj e katundit. Janë e përgatiten edhe Biblioteka Bashkiake "Angelo Masci", ku janë edhe Shoqata Kulturore "Paskall Baffi" dhe Sporteli Gjyhësor i Shën Sofisë, dhe Muzeumi Etnik i Kostumit, tek Pëllasi Bugliari, edhe se ata tashmë mund të vizitohen.

SHËN SOFI**Imzot Ercole Lupinacci viziton komunitetin e Shën Sofisë**

Gjatë disa ditëve prapë, te Qisha e Shën Thanasit Shën Sofi, u mba Liturgia Hyjnore Solemne e kryesuar ka Imzoti Ercole Lupinacci, Peshku i Ungres, që erdhi për vizitën e komunitetit. Me famullitarin zoti Vincenzo Carlomagno dhe me nënfamullitarin zoti Adrian Hancu, besimtarët e Shën Sofisë, pritën Peshkun te qaca e Shën Thanasit, tue i shoqeruan njera qishës. Pas meshës muartin pjesë dy vasha e Instituti të Përmbledhës "P. Baffi", që me fjalë të thjeshtë dhe pjot me kuptim shprehëtin kërkesë dhe emocione të adoleshentëve të sot, tue pyetur një Qishë me e pranishme në të përditshëm, ku çdonjeri mund të ndjejë aktiv dhe bashkëpunim i projektit të paqës dhe të përparimit të shoqërisë sonë, të familjës dhe të gjithë nevojëve që kemi sot. Peshku falenderoi priftët e komunitetit për detyrimin e tyre dhe besimtarët i dhanë një shportë e Krishlindjes. Pra që drekën tek shpia e Murgeshevet Baziliane, me kryetarin Vincenzo Sanseverino, asesorin per kulturen prof. Gennaro Nicoletti, drejtorin e Institutit të Përmbledhës "P. Baffi" prof. Eugenio Broccolo, komandantin e karabinjerëve mareshali Andrea Pacelli, zoti Giovanni Bugliari, që qe mik fëmijërie dhe shok studimesh me Peshkun. Pas drekës vanë tek varreza për një lutje përpara varrit të i pavdekshëm zoti Giovanni Capparelli, ku Peshku admiroi arkezën e varrit e rea të tij. Tue u mbjedhur Ungër, Peshku vizitoi vendin Zarelë, ku qe mikpritur me entuziazëm ka besimtarët e vendit dhe të atyre e të tjera vendeve.

STRIGAR**Takim dioqezan për të rinjtë**

Tek qisha e Shëntravet Kozmaj dhe Damiani Strigar, u mba mbledhja dioqezane për të rinjtë e Veprës Katolike. Takimi e kish temën "Të rinjtë mendohen për mirëpritjen: një dhuratë e pafund". Parë Liturgjisë Hyjnore, të kënduar ka zoti Pietro Minisci dhe zoti Elia Hagi, presidenti i Veprës Katolike të famullisë së Strigarit Vincenzo Feraudo, ua uroi mirëseardhjen pjesëmarrësve të gjithë, me shpresën që integrimi social tek vendi jonë të jetë një dëshmi të pjekur dhe që di t'i nxjerrë ka Vangjeli këshillat e duhur sa të trajtohen çështjet që kanë lidhje me mirëpritjen. Te kjo mbledhje ishin të pranishme komunitetet e Strigarit, Vakaricit, Shën Mitrit dhe Fermës. Si u mbulli Liturgia, Prof. Bova ka Universiteti i Kalabrisë, foli mbi temën e propozuar, tue ngjallur tek të rinjtë meditimim mbi vlerat e jetës dhe vëllazërisë, tue hapur një debat të madh. Momenti i të ngrënëvet u pasurua ka prodhimet e ofruara ka Restorantet "Il Fusillo" e "La Villa".

Cultura italo-albanese e tradizione popolare / *Kultura arbëreshe dhe tradita popullore* Canti per la Commemorazione dei Defunti / *Kangjelet e të Vdekurvet*

Il primo canto che segue, tratto dal Salmo 129, è stato tradotto in lingua arbëreshe da padre Giulio Variboba (1724-1788) di S. Giorgio A., in *"Gjella e Shën Mërisë Virgjër"* ("La vita della Vergine Maria"), Roma, 1762, e viene eseguito ancora oggi, con leggere varianti, nelle comunità di S. Demetrio C., S. Sofia d'Epiro, S. Giorgio A. e Vaccarizzo A.

Kangjela e parë që pason, e marrë ka Psalmi 129, u përkthye arbërisht ka zoti Jul Variboba (1724-1788) ka Mbuzati, tek "Gjella e Shën Mërisë Virgjër", Romë, 1762, e këndohet edhe sot, me variante të lehta, tek komunitetet e Shën Mitrit, Shën Sofisë, Mbuzatit dhe Vakaric.

(S. Demetrio C. - S. Sofia d'Epiro - S. Giorgio A. - Vaccarizzo A. / Shën Mitër - Shën Sofi - Mbuzat - Vakaric)
TEK JAM I THELLË

Tek jam i thellë e rri, ndë Purgatuar,
u thirra fort: "Oj Zot, të qosha truar!
E mirr vesh si qanj me lot'e me vajtim,
lipisëm, Zot i madh, turmendet tim'.
Mos thuaj se bëra lig'e s'kam mbëkat,
se cili është i lerë që s'ka mbëkat?
Kujto se Ti je Prind e lipisjar,
u jam yt bir e jam limozinar!
Mbë fjalën tënde u këtu rri e pres,
se fjalën që më the u e kam besë.
Si dihet dita për mua sempre serposet,
vetëm sperënxa jote maj më grisit.
Pjetuz oj si Ti, Zot, nëng ë' mosnjeri
andajna nëng ke shokë ndë lipisi,
andajna, nani mos na abandonar
për shpirtat që janë ndër penët na librar!
Jipi rrëpoz, oj Zot, jipi rrëçet,
të vdekurvet, jipi dritë te jetra jetë!" (2v.).

* * *

Ndëlej, Zot, të vdekurit,
lipisi të nëmurit,
nxieri, Zot, ka Purgatori,
se ju dogj kraharori.
Mos i le më të thërresen,
mos i le atje të vdesen,
llibërrari ka ato pen',
ndë Parrajsit bën të venë.
Ngreu ti, Zonja e Shën Mëri,
ki për 'ta gjë lipisi,
gjegji se tij të thërresen,
ka ti limozën presen.
Ndëji dorën e sallvojti,
ka zjarrmi që i shpoi.
Via, moviru, ki pjetat,
bën të kenë llibërtat.
Sa të duash ti i lëshon,
sa t'e thuash i fjturon.
Thuaj kështu, o Shën Mëri,
bëna sot kumbanji:
«Ndëlei, Zot, të vdekurit,
lipisi të nëmurit.

Zoti Krisht, kij pjetat,
jipi atyre llibërtat.
Shpirti i tyre dritën çoftë
e Parrajsin. Ashtu qoftë».

(S. Sofia d'E. / Shën Sofi)
MBJIDHE, O ZOT

Mbjidhe, o Zot, se nani vjen
ajo delëza që t'u buar,
ruaje mirë, të qofsha truar!
Nd'është ajo që jotja qe.
Shih ndër faqe i shkëlqen
me të moçmen bukuri.
Njihe mire ndër ballë, ndër sy,
nd'është si ish një herë edhe.
Ra ka dera të lartit qiell,
më nëng është si ahiera qe,
pjetë me të liga ajo e mjera,
njohu 'ni të lartën besë.
Merëngore ballin sjell,
po më thellëz një lavomë,
moj thërret e dhëmbur: shëromë,
gjithë të bënat time ftesë.
Shih, o Zot, ku jam ku vajta,
jam llarguar ka vaulla jote
e shtie lotë edhe shërtim
e mosnjeri mua do të më ndien.
Qe e xarrisur, moj rrëmbeje,
për lipisi ka thelli ngremë
e nani të lipen ndëlemë
pjet me lip e lotë ajo.
Via ndëleje, o Zot, ndëleje,
harro gjithë të bënat e keqë;
laje Ti, pastroje, ndreqe
e me të tjerat e nëmro.

Il prossimo canto, tratto dal Salmo 50 e tradotto da padre Giulio Variboba, si esegue durante le funzioni di preparazione nei sette giorni precedenti il Sabato dei Defunti. L'ultimo canto si esegue il Sabato mattina e appartiene alla tradizione italo-albanese.

Kangjela që pason, e marrë ka Psalmi 50 dhe e përkthyer ka zoti Jul Variboba, këndohet tek funxjonat gjatë shtatë ditëve të parë së Shtunës së Vdekurvet. Kangjela e fundit këndohet të Shtunën menatë dhe i përket traditës arbëreshe.

(S. Cosmo A. / Strigar)
MISERIKORDJE

Miserikordje, Zot, miserikordje,
për sa të madhe ti ke miserikordje.
Për sa limozna bën, sa karitat,
ndëlemi mua të nëmurit mëkatët.
Ti m' i laj llordixjet, m' i pastro
e gjithë qahët e shpirtit m' i shëro.
I njoh të ligat e turpët që bëra,
mëkatët e mia i kam sembre përpara.
Oj Zot, i ligu u të qeva ftesë,
ndër sy të dhispetisa e si së vdes?
Majdhe, se gjithë kastihjet që më dhe

i meritova e më ti liqë më ke.
Mëkata porsa u leva mua më priti
e mëma me mëkatët më gëlliti.
Ma ti që të vërtetën më mbësove
e gjithë sekretet e shpirtit m' i zbulove,
shprishe ca gjak edhe mbi këtë të nëmur
e më se bora më zbardhet kjo zëmër.
Bën të gjegjem me vesh' se më ndëleve
e mbjatu eshtrat me hare m' i mbjove.
Oj Zot, mëkatët që bëra, via, harroji
e të ligat që qëndruan shkatërroji.
Priu e bëm' një zëmër të re
e këtë shpirt të rëndë bëne të le.
Mos më resht ka ti e mos më nxir,
mëngu Shpirtin Shëjt' mos m' e partir.
Prirëm shënde' n' e paqën si mëpar',
dërgome Shpirtin Shëjt' të mos pekar'.
Me mua marren sperënxë kushdo të ftesën,
njohen se je i mirë e duan ndëlesën.
Puru ka armiqt' e mi më llibërrar',
ashtu maj pushonj të t' llaudhar'.
Ea ti, Zot, m' e hap buzën time,
bën të të llaudharënj' kjo gjuha ime.
Ndë da' ç rrihale o vute, u dua t' i bënj,
ma për rrihale e vute s' ke bëzonj'.
Lot' e kundricjona ë' vuti i mir',
vetëm zëmëra kundritu të pjaxhir.
Via, bën paq, oj Zot, me shpirtin tim,
të stiset ndë Parrajsit vendi im.
Atje autar e mesh' pa kund e nëmër,
atje të siell për vut u këtë zëmër.

(S. Cosmo A. / Strigar)
ERDH E SHTUNËZA MENAT

Erdh e shtunëza menat'
me një litoni të gjat'.
Erdh e shtunëza ndë shpi
e me gjith' ata gjiri.
Moj ju grek' e ju arbëresh',
kët' racjon ju mirn' je vesh.
Kët' racjon ju mirë m' e dini.
Prindëzit tuej ju ku i kini?
I kemi ndë Purgatuer,
kanë të djegur ato duer.
Kush ka t' an e kush ka t' ëmen,
kush ka një vëlla të nëmur.
Kur gjë mesh' ngë mund t' ja e thoni,
një rruzar sa herë t' e doni.
Një cop' bukë që m' i dërgoni
i rriçarni e i kutëndoni.
Sa i dërgoni ju një dit',
parkalesnjen t' tërë një vit.
Parkalesnjen tue thenë
e për gjithë fëmilen tënë.
Moj ti, Zonja Shën Mëri,
nxieri ka kjo filaqi.
Nxieri e mos mëno,
Përgatoret mos i harro.



ARBERIA**Primarie PD nei paesi arbëreshë: prevale Loiero**

Il Governatore della regione Agazio Loiero ha conseguito un largo vantaggio su gli altri candidati Peppe Bova e Brunello Censore nelle primarie del Pd che si sono svolte domenica 14 febbraio anche nei paesi arbëreshë della Destra Crati. Ad eccezione di Vaccarizzo Albanese dove è prevalso Bova, negli altri paesi dell'Unione Arberia, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Cosmo Albanese e Santa Sofia D'Epiro, il Presidente Loiero si è imposto sugli altri due concorrenti. Questi in dettagli i risultati delle votazioni. San Demetrio Corone: votanti 343; Loiero 214; Bova 119; Censore 7; bianche 2; nulle 1. San Cosmo Albanese: votanti: 53; Loiero 32; Bova 21; Censore 0; Santa Sofia D'Epiro: votanti 60; Loiero 50; Bova 10; Censore 0; San Giorgio Albanese: votanti 12; Loiero 9; Bova 3; Censore 0; Vaccarizzo Albanese: votanti 20; Loiero 1; Bova 18; Censore 0.

SAN GIORGIO ALBANESE**Case vacanze per soggiorni turistici**

Il Comune di San Giorgio Albanese, località di collina con un'invidiabile posizione geografica, che sorge nel cuore della provincia di Cosenza, tra la fascia costiera ionica e l'altopiano della Sila, circondata da una corona di boschi e sorgenti naturali, ha proposto, per affitti turistici, quattro appartamenti ammobiliati e attrezzati. Le case vacanza restano aperte tutto l'anno per trascorrere una vacanza in collina, a 15 minuti dal mar Ionio e a 30 minuti dall'incantevole bellezza dei paesaggi montani della Sila. È possibile prenotare l'alloggio. Per informazioni sul regolamento si può visitare il link <http://www.sangiorgioalbanese.net>.

SAN DEMETRIO CORONE**Carnevale: di scena "I diavoli" e "Zu Nicola"**

Carnevale all'insegna della tradizione a San Demetrio Corone. Martedì 16, nel pomeriggio, a farla da padrone sono stati i "Diavoli", in lingua arbëreshe "Djelzit", ovvero maschere demoniache dal volto imbrattato di nero e dall'aspetto terrificante che hanno scorrazzato in lungo e in largo per le vie del paese, coperte da pelli di montone e corna di ariete, inscenando disordinate danze. Ad annunciarli il frastuono delle loro catene e il tintinnio dei loro campanacci. Mercoledì 17, invece, si è celebrato il funerale di Re Carnevale: "Zu Nicola", morto dopo un periodo di eccessi e di esagerazioni, all'insegna dello scherzo e della trasgressione. Fatali per la sua dipartita, la quantità enorme di polpette consumate la sera di martedì nelle varie abitazioni private. All'estremo saluto ha partecipato tutta la popolazione con in testa le autorità locali. Davanti a guidare il corteo il prete e la vedova inconsolabile con il figlioletto in braccio che ha inscenato lamenti strazianti e pianti dirotti. La maschera di "Zu Nicola" ha anche un significato morale; è soprattutto un ammonimento a non cedere agli eccessi, alle esagerazioni, che in una festa come quella del Carnevale, all'insegna del divertimento e dello scherzo, può essere un'evenienza piuttosto probabile. A Santa Sofia l'Amministrazione Comunale ha organizzato martedì 16 la I edizione del



Carnevale, con i carri mascherati accompagnati da maschere. La sfilata ha fatto il giro per vari rioni e piazzette terminando in piazza Sant'Atanasio il Grande. Mercoledì 17, in tutti i paesi dell'Unione Arberia, si sono celebrati i funerali, a simboleggiare la chiusura del Carnevale e l'inizio della Quaresima.

ARBËRIA**Zgjedhjet primare e PD-ut te katundet arbëreshë: fiton Loiero**

Guvernatori i krahinës Agazio Loiero arriti një avantazh të madh mbi kandidatët e tjerë Peppe Bova dhe Brunello Censore tek zgjedhjet primare e PD-ut që u mbajtën të diel 14 fjavar edhe te katundet arbëreshe e anës së djathtë të lumit Krati. Me përjashtim të Vakaricit ku fitoi Bova, te katundet e tjera e Lidhjes Arbëria, Shën Mitri, Mbuza, Strigari dhe Shën Sofia, Presidenti Loiero u dallua mbi të tjerët dy konkurrues. Njo, në hollësi, rezultatat e votimevet. Shën Mitër: votues 343; Loiero 214; Bova 119; Censore 7; fletëvotime të bardha 2; fletëvotime të pavlefshme 1. Strigar: votues 53; Loiero 32; Bova 21; Censore 0; Shën Sofia: votues 60; Loiero 50; Bova 10; Censore 0; Mbuza: votues 12; Loiero 9; Bova 3; Censore 0; Vakaric: votues 20; Loiero 1; Bova 18; Censore 0.

MBUZAT**Shpi pushimi për turistët**

Bashkia e Mbuza, një vend kodrinor me një pozicion gjeografik të mirë, që gjendet tek zemra e provincës së Kosenxës, midis bregdetit jonik dhe pllajës së Sillës, të rrethuar ka një unazë pyjesh dhe burimesh natyrore, propozoi, sa t'ua jepen me qira turistëve, katër apartamente të mobiluara dhe të pajisura. Këto shpi pushime rrinë të hapura gjithë vitin dhe japin mundësi për një periudhë pushime në kodër, me 15 minuta larg ka deti Jon dhe 30 minuta ka malet e Sillës. Mund ta rezervosh strehën. Për njoftime mbi Rregulloren mund të vizitosh sitin internet <http://www.sangiorgioalbanese.net>.

SHËN MITËR**Karnevalli: dalen "Djelzit" e "Cu Nikolla"**

Karnevalli Shën Mitër u mba sipas traditës. Të martën 16, pasdite, u sollën si padronë "Djelzit", domethënë maska djallëzore me faqen e nxirë dhe dukjen e tmerrshme që ecën andej e këtej gjatë udhëve të katundit, të mbuluara ka lëkura dashi dhe brirë çjapi, tue vënë në skenë valle të parregullta. Ata paralajmëroreshin ka zhurma e kamastravet dhe ndina e këmborëve të tyre. Ndërsa, të mërkurën 17, i celebruan varrimet e Mbretit Karnivall: "Cu Nikolla", i vdekur pas një periudhe me tepriri dhe fryrje, në shenjen e shakajes dhe të shkeljes. Fatale për vdekjen e tij që shumica e stërmahde qoftesh që hëngri mbrëmjen e së martës tek shpëtë e ndryshme private. Kur e ngrejten atë, mori pjesë gjithë popullsia e kruesuar ka autoritetet e vendit. Përpara, e udhëheqnin varganin zoti me kativjen e të pangushëllueshme me të birin mbë dorë, që i vu në skenë vajtime që të këputnjen shpirtin dhe të qarë me dënësë. Maska e "Cu Nikollës" ka edhe një kuptim moral; është, mbi të gjitha, një qortim sa të mos i nënshtrohesh tejkalimevet, teprimevet, që tek një festë si ajo e Karnivallit, tek shenja e zbavitjes dhe shakasë, mund të ndodhin mjaft lehtësisht.

Shën Sofi, të martën 16, Administrata e Bashkisë organizoi Karnivallin e I, me qerret e maskuara të shoqëruara ka maskat. Parakalimi shkoi ka gjithë gjitonitë dhe sheshet tue arritur tek Sheshi i Shën Thanasit. Të mërkurën 17, tek gjithë katundet e Lidhjes Arbëria, u bë varrimi, që simbolizon mbylljen e Karnivallit dhe nisjen e Kreshmës.

**EDITORE / BOTUES:** Unione "Arberia" / Lidhja Arbëria

Sportello linguistico (L. 482/99 annualità 2007) / Sporteli gjuhësor (L.482/99 viti 2007)

Sede / Seli: San Demetrio Corone / Shën Mitër

DIRETTORE RESPONSABILE / DREJTOR I PËRGJITHSHËM: Giovanni Luca Baffa**REDAZIONE / REDAKSIA**

Adriana Ponte, Aurora Stracan, Silvia Tocci, Annunziata Bua, Daniela Zanfini